

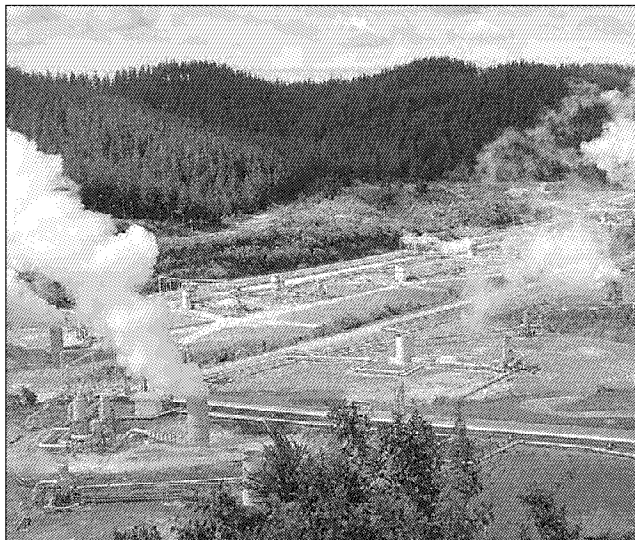
**Il caso** Dopo il no della giunta si profila un nuovo scenario che potrebbe far ridiscutere il provvedimento

# Possibile ricorso, lotta sul Co2

## ► VALDELSA

La Valdelsa, quella dei cittadini, delle associazioni, delle Istituzioni, del Triangolo Certaldo - Barberino - San Gimignano, ha giustamente esultato al deciso no della Giunta Regionale della Toscana all'estrazione di Co2 - anidride carbonica - nel territorio del comune di Certaldo - podere San Paolo - che alcuni anni fa aveva dato il via alla perforazione di due pozzi, a titolo sperimentale, alla Lifenergy. Nella nota, diffusa dalla stessa Regione emergono chiari i motivi di quel no, arrivato nonostante il parere contrario della Conferenza Tecnica della stessa Regione: anziché privilegiare l'estrazione della Co2 dal territorio valdelsano (un giacimento, si dice, fra i più "promettenti" d'Italia) si decide il recupero dello stesso gas dalle emissioni della geotermia.

Il fatto che la Giunta regionale della Toscana non abbia tenuto conto del parere di un proprio organo tecnico, mentre rassicura i cittadini sul fatto che la stessa sa ben distinguere fra ciò che, magari, può essere economicamente vantaggioso, e la salvaguardia della salute e della loro incolumità, rimane la legittima curiosità di conoscere le



**Pesante impatto ambientale** E' ciò che temono gli abitanti della Valdelsa

motivazioni che i tecnici avevano posto alla base del loro parere favorevole, dal momento che Istituzioni e associazioni ambientaliste locali avevano, a loro volta, motivato la loro contrarietà con il parere di insigni figure del mondo scientifico e ambientalistico.

Circola la voce di un vago ricorso avverso la decisione della Giunta; il che ripropone ancora una volta il problema del giudizio della Conferenza regionale dei tecnici. I cittadini della Valdelsa, nell'ipotesi di una estrazione futura in

questa stessa area, continuano a chiedersi se in caso di un nuovo loro parere favorevole, gli stessi tecnici sono pronti a sottoscrivere un atto in cui si dicono garanti circa la salute e la incolumità della gente, dal momento che la vastità del giacimento incute il timore che nel sottosuolo si crei un vuoto tale da rendere insicura la vita in superficie, dove, insieme a insediamenti urbanistici, corrono due strade regionali (una realizzata recentemente, e la ferrovia Empoli-Siena).

**Giovanni Cencetti**

